

anno 2002 si è concluso ed il 2003, l'anno in cui si terrà il Congresso del nostro Sindacato, si apre con scenari nuovi ed in parte imprevedibili. Il 2002 è stato un anno contraddittorio. Si sono verificati fatti che hanno causato apprensione, come le molte notizie di stampa che "annunciavano" imminenti radicali cambiamenti negli assetti di vertice delle Società e della stessa Capogruppo, un periodo non breve di difficoltà di rapporti con il vertice aziendale (forse dovute in gran parte al clima che si era creato), alcune iniziative inopportune intraprese in alcune Società, tese ad emarginare e in qualche caso ad espellere alcuni colleghi.

Abbiamo affrontato la situazione come sempre con pazienza, ma anche con la dovuta determinazione, sostenendo i colleghi in difficoltà e affrontando, quando questo è stato necessario, confronti duri, riuscendo, in misura significativa, a difendere gli interessi sostanziali dei colleghi. Non siamo riusciti, invece, ad avere risultati positivi per quanto riguarda la

mobilità dei dirigenti tra le Società del Gruppo, con conseguenze negative sia per i dirigenti sia per le stesse Società. E questo, nonostante che sull'argomento abbiamo da tempo fatto proposte specifiche e che tutti i nostri interlocutori si siano dichiarati d'accordo, non ci sono ancora elementi concreti su cui discutere.

Ancora assolutamente carenti reputiamo le procedure delle cosiddette "politiche retributive".

Anche su questo tema abbiamo fatto proposte concrete e le sosterremo nelle sedi opportune convinti della loro bontà.

Appare del tutto incomprensibile che non si accolga la proposta dei dirigenti che chiedono di legare una parte della loro retribuzione ai risultati ottenuti.

Maggiori difficoltà del previsto sta incontrando il confronto con Confindustria sul rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro, nonostante la nuova buona volontà delle parti.

Ma il 2002 non è stato solo questo. Sono avvenuti fatti positivi che vanno adeguatamente valorizzati.

Si è concluso il processo macro organizzativo del Gruppo. Sono stati ottenuti risultati di bilancio positivi per il secondo

anno consecutivo ed in misura maggiore dell'anno precedente, nonostante non vi sia stato l'atteso aumento delle tariffe. E questo non era scontato!

Nel frattempo è stato raggiunto un positivo accordo che riguarda il trattamento agevolato per chi decide di lasciare consensualmente l'azienda entro il 2003.

Ricordo inoltre l'accordo che consente, a chi ne abbia interesse, l'uso privato del telefono cellulare aziendale a condizioni certamente vantaggiose.

E' stata avviata la procedura che consente ai dirigenti di effettuare in modo autonomo e riservato l'autodiagnosi delle competenze dirigenziali: speriamo che questa iniziativa abbia il successo che merita, essendo uno strumento importante per la programmazione degli interventi formativi che saranno messi a disposizione dei dirigenti nei prossimi anni. A fine anno è stata fornita gratuitamente a tutti i dirigenti in servizio la carta del Club Eurostar che, al di là del valore economico, indica un positivo segno verso l'auspicato processo di omogeneizzazione dei trattamenti.

Ma il dato più positivo è certamente la ripresa dei rapporti con i massimi vertici societari su tutti i temi di comune interesse, compresi quelli delle politiche retributive e della mobilità intergruppo, sui quali si spera di raggiungere al più presto intese fruttuose e risultati concreti. Ulteriori temi in via di approfondimento sono quelli dei trattamenti sanitari e previdenziali dei dirigenti sui quali si spera di raggiungere in tempi brevi un accordo.

Sul fronte interno al sindacato, le iniziative attuate dal nostro Sindacato hanno ottenuto l'apprezzamento della

Federazione, che ha chiamato due esponenti di Assidifer a far parte della propria Commissione Nazionale Trasporti appena costituita, dei Sindacati territoriali, che hanno eletto nostri colleghi nei propri Organi statutari, ma soprattutto dai colleghi del Gruppo FS, che hanno dato in modo massiccio la loro adesione al nostro sindacato.

Nel 2002, infatti, oltre 100 nuovi colleghi si sono iscritti ad Assidifer, incoraggiandone così il proseguimento dell'azione e rafforzandone le attività.

Questo fatto, che pare destinato a proseguire anche quest'anno (siamo già a 10 nuovi iscritti nei primi giorni del



SISTEMA FERROVIE
PERIODICO DELL'ASSIDIFER
FNDAI
ANNO 12°
N° 1/2003



2003), ci conforta e ci fa sperare in un congresso che questa volta realizzi un significativo rinnovamento degli organi dirigenti. Vogliamo sperare che il 2003 sia anche l'anno del rinnovo del contratto dei ferrovieri: la firma del CCNL sarebbe la dimostrazione di responsabilità dell'Azienda e dei sindacati in un momento in cui serve grande compattezza per affrontare impegni gravosi e non privi di difficoltà: le insidie del mercato, le gare dei servizi regionali, la grande mole degli investimenti, ecc.

Naturalmente i dirigenti sono pronti, come sempre, a fare il loro dovere e la loro parte.

Nicola Tosto

DIRIGENTI O SUPER QUADRI?

Qualche giorno fa ho partecipato ad una assemblea che la Segreteria Generale e la RSA avevano indetto presso una importante società del Gruppo FS.

Una riunione vivace ma composta, interventi numerosi, svolti da colleghi che sentivano, giustamente, il diritto dovere di partecipare attivamente alla vita del proprio sindacato. Un intervento pacato, ma...diverso, mi ha colpito in maniera particolare e mi ha fatto riflettere a lungo.

Il collega che aveva preso la parola, e che io non conoscevo personalmente, dopo essersi presentato e dopo aver detto di essere entrato nel Gruppo FS da circa due anni proveniente da altre aziende nelle quali ha lavorato sempre come dirigente, ha dichiarato tutto il suo imbarazzo, tutto il suo disagio, provato dal momento del suo arrivo in FS, per non essere riuscito a capire, ancora, come l'azienda considera i propri dirigenti.

Il collega, parlando con toni tranquilli, senza alcuna animosità, quasi cercando aiuto negli occhi attenti degli interlocutori, ha provato a spiegare quello che per lui era incomprensibile. Ad esempio, ha detto, quando sono stato malato per qualche giorno, al rientro in ufficio mi è stato chiesto di esibire un certificato di malattia: ebbene, quando mai ciò mi era successo in altre aziende? Poi, ha proseguito, in altra occasione mi è stato contestato di aver indicato una mia presenza in una giornata alla quale non corrispondeva una "strisciata" col budget. E allora, mi sono chiesto, in questa azienda un dirigente non è libero di organizzarsi come crede? Non è responsabile della propria attività? Dove mai si è visto che deve avvertire la segreteria del "personale" o deve fornire giustificazioni se un giorno, magari, deve partecipare a riunioni esterne, potendo essere comunque raggiungibile col cellulare? E a proposito di telefonino, incalza, l'uso privato è lasciato, nelle altre aziende, alla

discrezione del dirigente. Altrimenti che dirigente è? Cosa significa dover versare 100 euro/anno per l'uso privato, per di più autorizzando l'azienda a controllare le telefonate fatte? E ancora, quando mai, in altre aziende, il dirigente deve chiedere di poter stare un giorno in ferie? Normalmente si comunica di essere in ferie, lasciando alla discrezionalità dell'interessato valutare se nei giorni richiesti può assentarsi dal lavoro.

Insomma, finisce, in questa azienda mi pare che non esista un rapporto di fiducia tra azienda stessa (o vertici di essa) e i propri dirigenti se qualsiasi azione che comporti un minimo di discrezionalità deve essere sottoposta a controllo, autorizzazione o certificazione esterna. "Aiutatemi a capire, amici, perchè in un'azienda normale queste cose non succedono!", ha concluso il collega.

Ho riflettuto a lungo su queste esternazioni e mi sono convinto che il collega aveva ragione: in un'azienda normale il dirigente auto-certifica la propria assenza per malattia, dichiara la propria presenza mensile, è autorizzato permanentemente a fare trasferte, comunica di essere in ferie, tutto questo proprio come, nelle società del Gruppo FS, fanno probabilmente i dirigenti apicali e come, sicuramente, non fanno i dirigenti di fascia medio bassa.

A questo punto c'è da fare una sola considerazione: forse hanno ragione quei colleghi che sospettano che nel Gruppo FS non ci siano mille dirigenti, ma piuttosto cento dirigenti e novecento super quadri! E questo perchè ai novecento, con questo comportamento, l'azienda dimostra di non accordare il più importante degli elementi che fanno un dirigente e cioè la fiducia, e mancando la fiducia della propria azienda viene meno l'altro elemento fondamentale del patrimonio di un dirigente, la dignità.

Roberto Martinez

SOMMARIO

2

RINNOVO ECONOMICO DEL CCNL: UNA PROPOSTA INNOVATIVA DELLA CONFINDUSTRIA

E' MORTO BENEDETTO DE CESARIS

AUTODIAGNOSI DELLE COMPETENZE MANAGERIALI

ASSEMBLEA ASSIDIFER A PALERMO

3

FERROVIE DELLO STATO: SITUAZIONE DI "NON CONTROLLABILITA' "...

4

SOLO PER I COLLEGGI ROMANI

Rinnovo economico del CCNL: una proposta innovativa della Confindustria

Il giorno 17 gennaio si è svolto l'incontro fra le delegazioni Confindustria e Federmanager allo scopo di continuare la trattativa per il rinnovo economico del CCNL dirigenti scaduto ormai da oltre un anno.

Dopo l'approvazione della Finanziaria ritenevamo tutti che fosse stato superato ogni ostacolo e si ipotizzava una rapida conclusione di quello che in fondo è un semplice rinnovo economico.

Invece la delegazione degli imprenditori ci ha comunicato che la Confindustria ritiene siano ormai maturi i tempi e le condizioni per una radicale riforma della struttura della retribuzione. Si ritiene che per i dirigenti debba essere superata la nozione di minimo retributivo, coincidente concettualmente con la cosiddetta paga alimentare, ma che tale minimo vada spostato verso l'alto, verso qualcosa di simile alla tariffa professionale, dovendo riflettere uno standard economico superiore a quello di mera sussistenza. Tale nuovo minimo si adeguerebbe periodicamente attraverso la contrattazione collettiva e al di fuori degli schemi e dei vincoli del protocollo sul costo del lavoro del 1993. In parole povere, si vuole aprire la strada verso un'attenuazione perlomeno degli automatismi economici, ampliandosi la sfera della retribuzione di merito.

La Confindustria ritiene altresì che debba essere incrementato l'intervento economico con caratteristiche di "investimento": piena disponibilità quindi al miglioramento della previdenza integrativa, a quello delle prestazioni FASI ed alla costituzione di veri e propri strumenti di sostegno al reddito per i dirigenti non occupati.

Inoltre, proprio sul sostegno al reddito, la Confindustria è disposta a creare un secondo livello di intervento a carico delle imprese, oltre a quello legislativo, sul quale si farà un'azione lobbistica comune nei confronti del Governo.

E' ovvio che dinanzi a questa proposta, che rappresenta una novità quasi rivoluzionaria, la delegazione Federmanager ha ribadito che una

tale innovazione richiede adeguati tempi e modi di discussione e pertanto ben si presta la scadenza normativa del CCNL di fine anno 2003. Non è rinviabile però, per Federmanager, la chiusura della partita economica 2002 - 2003.

I nostri interlocutori hanno espresso sostanziale condivisione circa la complessità della situazione, ma hanno ribadito che anche la soluzione economica 2002 - 2003 deve, in qualche modo, essere non pregiudiziale delle soluzioni innovative che andranno a trattarsi.

Le parti si sono quindi lasciate con l'intesa che le Direzioni e gli uffici tecnici delle due organizzazioni formuleranno ipotesi di possibili accordi che consentano, senza alcuna pregiudiziale compromissione, sia il dovuto economico maturato 2002 - 2003, sia ogni futura possibile evoluzione.

I tempi sono stretti, ci si rivedrà, dunque, nella prima settimana di febbraio.

Fin qui la cronaca. Che commenti si possono fare?

Come sempre ogni innovazione ha le sue opportunità e le sue negatività.

Assai delicato è sicuramente il problema di un economico che possa sfuggire sempre di più ad un sistema certo di regole, per il quale noi in FS ci battiamo da anni. Occorre però ricordare che, anche in presenza di una contrattazione individuale pura, un illustre studioso come il compianto Marco Biagi sosteneva il diritto della pariteticità: in altre parole la retribuzione non può essere lasciata al totale libitum dell'impresa. Opportuna e di grande interesse è la ferma volontà confindustriale di investire sulla previdenza, sull'assistenza e sul sostegno al reddito. Inoltre, e anche questo ci sembra di grande interesse, è stata ribadita la volontà delle imprese di investire sulla formazione.

In questo momento si tratta di agire in modo razionale, evitando passi falsi e crisi di rigetto, tenendo presenti i patti sottoscritti e pretendendo il rispetto.

Sergio Graziosi

AUTODIAGNOSI DELLE COMPETENZE MANAGERIALI

Unitamente alla busta paga del mese di novembre 2002 abbiamo ricevuto una nota del dottor Carlo Vergara che, nell'inviarci l'apposita carta (Management Education Card), ci ha spiegato l'importanza di aderire ad una iniziativa, fortemente voluta dal Sindacato, in quanto consente a ciascuno di noi di ottenere, in forma assolutamente riservata, una valutazione del proprio profilo professionale e di confrontarlo con quello di tutti i colleghi o di parte di essi selezionati per società, per settori di attività, per età, ecc.

Tali confronti possono essere fatti con tutti i dirigenti industriali, anche di altri gruppi industriali, che hanno già compilato il questionario o che lo faranno in futuro.

E' peraltro uno strumento che i singoli dirigenti avranno per proporre eventuali interventi formativi, nell'ambito dei progetti di formazione che il Gruppo e/o le singole società predisporranno.

Le stesse società, che avranno accesso, esclusivamente a dati anonimi e aggregati, potranno individuare eventuali criticità e colmarli con specifici interventi.

Il tempo disponibile per la compilazione del questionario, che potremo fare anche da una postazione diversa da quella dell'ufficio utilizzando la carta prepagata inviata da Vergara, è di ancora circa tre mesi, ciononostante invito tutti a provvedervi subito: è facile, non richiede troppo tempo, da risultati utili e importanti.

Nicola Tosto

E' MORTO BENEDETTO DE CESARIS

E' stato Direttore Generale
delle Ferrovie dello Stato S.p.A

Un signore. A prima vista soltanto un uomo mite, buono, forse un pò timido. In realtà un carattere forte, determinato. Un uomo che, secondo la testimonianza di chi lo ha conosciuto bene, ha saputo gestire con mano ferma e sicura il tanto potere che le vicende della vita gli hanno dato nel tempo, ma anche un uomo di mediazione, sempre sereno, sorridente, gentile, con quella sciarpa eternamente sul collo, estate e inverno.

Benedetto De Cesaris, con i suoi modi, aveva la capacità di mettere a proprio agio qualunque interlocutore, chiunque avesse di fronte. Quale direttore della Comunicazione Interna aziendale e come Direttore di questo giornale ho avuto la possibilità di incontrarlo più volte e in due occasioni addirittura di intervistarlo: mi ha sempre sorpreso la sua cultura profonda, mai ostentata, e mi ha sempre incantato il suo modo forbito di parlare. Una volta che, infervorato, gli stavo raccontando di difficoltà che incontravo nel gestire il mio settore in azienda a causa delle poche informazioni che mi venivano date da alcuni colleghi, mi disse, con un sorriso disarmante: "Dottore, la prego, non si conciti, ci vuole pazienza, vedrà che prima o poi la Divina Provvidenza metterà tutto a posto!"

Un uomo, ho saputo poi, profondamente religioso, dalle convinzioni profonde.

E' morto a 81 anni, venerdì 10 gennaio, con accanto le persone care, serenamente come aveva vissuto. Ai suoi funerali tantissima gente, tanti amici, tanta commozione a significare che ci ha lasciato un uomo giusto, un galantuomo. Ascoltando i figli e gli amici che parlavano di lui, ho rivisto ancora una volta quel sorriso mite, bonario...e quella sciarpa. Credo che molti di quelli che lo hanno conosciuto, Benedetto De Cesaris lo ricorderanno così.

Roberto Martinez

Assemblea Assidifer a Palermo

Un'assemblea come da tempo non se ne vedevano: tantissimi colleghi, presenze illustri, un clima natalizio sì, ma anche una riunione di sostanza e dai contenuti umani di grosso spessore.

Parliamo dell'Assemblea che si è tenuta a Palermo il 20 dicembre, presenti oltre una ventina di colleghi siciliani, alla quale hanno partecipato anche il Presidente Assidifer, Sergio Graziosi, con il Segretario Generale Aggiunto, Roberto Martinez e il Presidente SISDAI, il Sindacato Siciliano di Federmanager, Gaetano Bartoli.

Molti i motivi per i quali tanti colleghi hanno ritenuto di dover partecipare all'incontro: innanzi tutto, il desiderio di conoscere le novità portate da Graziosi e Martinez sullo stato delle trattative relative al rinnovo del CCNL dirigenti, poi per essere aggiornati sul recente incontro tra la Segreteria Assidifer e l'Amministratore Delegato e Presidente FS, Cimoli, quindi, per l'opportunità di scambiare gli auguri per le prossime festività e, infine, per salutare il collega Nando Pedone che nei giorni scorsi ha deciso di lasciare l'azienda nella quale ha prestato la sua opera per più di trent'anni.

Dopo la relazione di Graziosi sul CCNL e i ragguagli dati da Martinez sullo stato della contrattazione integrativa in corso (sono aperti colloqui tra Azienda e Sindacato sul miglioramento, tra l'altro, di alcune prestazioni Assidai), i colleghi siciliani hanno evidenziato ai responsabili sindacali la necessità che richieste precise vengano avanzate dal sindacato sulla valorizzazione e sul riconoscimento da parte aziendale delle attività svolte dai dirigenti, con attribuzione a tutti i colleghi, tanto per cominciare, dell'MBO annuale.

Nei molti interventi svolti una richiesta è ricorrente: che l'Azienda mantenga, nella attribuzione della parte economica variabile della retribuzione, comportamenti coerenti. Se i vertici aziendali - ultimo l'ing. Cimoli nell'incontro recente con Assidifer, come hanno riferito Martinez e Graziosi, ma anche come dichiarano ai giornali e in TV - affermano che le Ferrovie dello Stato hanno raggiunto negli ultimi tempi risultati più che positivi, e affermano anche che il merito di ciò è da attribuire in gran parte ai dirigenti, coerentemente dovrebbero riconoscere ai dirigenti stessi un trattamento economico legato ai risultati ottenuti che, nei fatti, viene invece riconosciuto soltanto ad una minima parte di essi. Affettuoso e caldo poi il saluto al collega Nando Pedone, Coordinatore della RSA di Palermo.

Un Pedone un po' teso, sicuramente commosso da una partecipazione così numerosa e forse inaspettata, ha spiegato ai colleghi le sue ragioni e i motivi che lo hanno determinato a lasciare l'Azienda. Grande manifestazione di affetto e di simpatia da parte degli amici e dei colleghi: ciascuno ha voluto esprimere a Nando Pedone parole di apprezzamento e di riconoscenza per l'attività sindacale svolta, connotata dagli alti valori umani del suo comportamento e per il sostegno, anche professionale, che ha sempre dato a tutti i colleghi che negli anni si sono rivolti a lui per un consiglio o un aiuto. Gli auguri di tutti, quindi, al collega Pedone per l'attività futura che sicuramente andrà ad intraprendere.

In chiusura, infine, un bicchiere di spumante, una fetta di panettone e lo scambio di auguri fra tutti i presenti per un Natale sereno e per un 2003 felice e ricco di successi.

Ferrovie dello Stato: situazione di "non controllabilità"...

Così ha esordito Cimoli nell'incontro con la Segreteria Assidifer del dicembre scorso.

Come ricorderete, nel mese di luglio chiedemmo un incontro al nostro Amministratore Delegato per verificare lo stato di salute del Gruppo FS, stato di salute che all'epoca sembrava alquanto "disturbato" da una serie di fattori esterni ed interni che avevano scatenato la solita ridda di voci e di illazioni, e che imponevano l'assoluto bisogno di chiarimenti da parte del Vertice aziendale.

Il quadro che ci è stato presentato dal massimo responsabile del Gruppo FS parte dalla affermazione che le Ferrovie dello Stato oggi, finalmente, dispongono di una "faccia di credibilità", sono cioè un'azienda in crescita, rispettosa dei programmi di investimento e degli impegni presi, rispettata dall'Azionista e nel Paese, un'azienda insomma, che negli ultimi anni ha fortemente rafforzato la sua immagine in termini di qualità del servizio e di sicurezza, un'azienda sempre più orientata al mercato e pronta ad accettare le sfide che dal mercato stesso le vengono.

Ma qui sta il problema per il futuro: il mercato, la competitività con esso, rispetto ad un orizzonte di sempre più aperta concorrenza con le diverse modalità di trasporto. La "non controllabilità" e la incostanza nella crescita dei risultati sta proprio nella incertezza di tre fattori che determinano in modo sostanziale il risultato del Gruppo: le tariffe, il costo del lavoro e l'infrastruttura.

Dice Cimoli che le tariffe del trasporto ferroviario in Italia

sono inferiori del 50% rispetto a quelle applicate in Francia ed in Germania. In FS, poi, il costo del lavoro è influenzato non solo dalla voce "trattamento economico" del personale, ma, e in maniera determinante, anche dal tipo di organizzazione del lavoro, particolarmente per il personale dell'esercizio. Terzo fattore di criticità infine, le "rotaie" che non ci sono, o almeno sono insufficienti su quelle tratte dove si concentra la quasi totalità del traffico ferroviario: un chiaro riferimento, questo, che Cimoli ha voluto fare ai ritardi con cui procede la realizzazione delle linee ed i nodi per l'Alta Velocità.

E' questa una situazione che, nel tempo, rischia di azzerare il progresso di questi ultimi anni, con conseguente perdita della "faccia di credibilità". E' una situazione che può trovare soluzione, però, attraverso la combinazione di diversi fattori: interventi legislativi riguardanti il regime tariffario, la conclusione della contrattazione per il rinnovo del C.C.N.L. dei ferrovieri, inteso però come contratto unico delle imprese di trasporto, o che almeno preveda novità normative tali da rendere più competitiva l'organizzazione del lavoro e la realizzazione dei principali programmi di investimento.

Siamo insomma passati da una serie di segnali positivi e di incoraggiamento ad uno squillante campanello d'allarme.

Il nostro management sottolinea dunque una situazione di difficoltà sia con il Governo che con le parti sociali, situazione generata piuttosto da fattori esterni che da fattori

propriamente aziendali.

Quale può essere, in questa situazione, il ruolo dei dirigenti, e quale il ruolo ed il contributo del nostro Sindacato? Occorre innanzi tutto fare una seria riflessione su tali temi: sarebbe pretenzioso, oltre che inopportuno, dare suggerimenti improvvisati, su come trattare argomenti tanto delicati quanto fondamentali per il futuro del Gruppo. Gli strumenti per affrontare e risolvere queste problematiche sono squisitamente politici, ed è giusto che sia il vertice aziendale a prendere la decisione opportuna.

Per quanto riguarda il rinnovo del C.C.N.L. dei nostri colleghi ferrovieri non possiamo che augurarci che prevalga il buon senso e si chiuda una trattativa che dura ormai da troppo tempo, con evidenti danni per l'azienda e per i lavoratori. Infine confidiamo fiduciosi nel recente sforzo organizzativo di Italferr affinché sia questo il motore per dare la giusta e definitiva accelerazione ai programmi di investimento.

In conclusione, affinché non si vadano a vanificare tutti gli sforzi che vertice e dirigenti del Gruppo FS hanno fatto in questi anni e che hanno portato i lusinghieri risultati che sono sotto gli occhi di tutti, non ci resta che incoraggiare i nostri vertici nel proseguire sulla strada intrapresa, stimolandoli a compiere ogni utile ed incisiva azione verso il Governo e verso i Sindacati, per la risoluzione dei tanti e così gravosi problemi di questa nostra Azienda.

Agostino Chisari



Gentile Iscritto Assidifer, oggi, poter scegliere una Banca per comodità, solidità, tradizione e qualità dei servizi, è una scelta molto difficile ed impegnativa.

L'ampia offerta del settore bancario a volte fa compiere delle scelte affrettate dettate il più delle volte dall'istinto! Banca Manager, per sua natura e per sua mission, si estranea da questa panoramica alquanto caotica.

Essa è il frutto della tradizione di un gruppo bancario solido come il Gruppo Bancario Capitalia e dell'innovazione data da Federmanager, la Federazione dei Dirigenti

Le ragioni di una scelta sicura

Industriali.

La possibilità di avvalersi di una Banca creata per le necessità della classe dirigenziale italiana e per il mondo dei liberi professionisti è una novità assoluta nel mondo bancario del nostro paese.

Una banca di nicchia per una clientela di alto standing.

Grazie a canali innovativi quali il telefono, internet e uffici di Consulenti Finanziari su tutto il territorio nazionale, il servizio Banca Manager vuole essere un servizio di qualità.

Una Banca aperta 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con il

supporto di moderne tecnologie e soprattutto in grado di offrire sempre una consulenza finanziaria personalizzata. Per ogni approfondimento sull'offerta di prodotti e servizi, non esiti a contattare il Call Center al nr. Verde 800.185.185 ed a prendere un appuntamento, senza impegno, con un promotore finanziario di Banca Manager. Sappiamo che diversificare i propri risparmi non è sempre una scelta molto facile...noi lo facciamo di mestiere! Questo è il nostro carattere distintivo, questa è la nostra forza!

Alberto Serra - Resp. Mktg e Comunicazione

Messaggio pubblicitario



CONTO DIRIGENTI

CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

Conto Corrente	
Canone trimestrale	6,5 euro
Tasso creditore annuo	3,25% sui depositi fino a 7.500 euro 2% sulla parte di deposito superiore ai 7.500 euro
Tasso debitore annuo	Prime Rate ABI meno 0,5% - nei limiti del fido concesso Prime Rate ABI più 1,5% - oltre i limiti di fido
Commissione di massimo scoperto	0,15% trimestrale - nei limiti del fido 0,50% trimestrale - oltre i limiti di fido
Capitalizzazione interessi creditori e debitori	trimestrale
Libretto assegni	gratuito
Credito rotativo	10.000 euro
Operazioni bancarie	
Costo unitario operazioni	- gratuite le prime 40 operazioni per trimestre (160 annuali) - 0,80 euro le ulteriori
Bonifici	Internet gratuiti Call Center Italia: gratuiti Esteri: 13,00 euro (in uscita), + 0,05% (commissioni di servizio) gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Giroconti	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Pagamenti	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Domiciliazione utenze	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Valute versamenti	
Bonifici in entrata	2 giorni lavorativi
Contanti e assegni circolari	stesso giorni di Banca di Roma
Assegni bancari, assegni circolari di altre banche, assegni e vaglia postali	2 giorni lavorativi
Estratto conto	
Riepilogo annuale cartaceo	gratuito
Trimestrale cartaceo	gratuito (incluso nel canone trimestrale)
Altre condizioni	
Imposta di bollo	25,56 euro all'anno
Estinzione conto	75,00 euro

Bancomat	
Canone annuo	gratuito
Prelievi ATM / Bancomat	gratuiti su tutti gli sportelli
Prelievi ATM estero (circuito CIRRUS)	3,00 euro
Pagamenti POS/Pagobancomat	gratuiti
Pagamenti POS estero (circuito MAESTRO)	10,00 euro
Massimali prelievi ATM-Italia (Bancomat)	giorno: 250,00 euro mese: 1.500,00 euro
Massimali prelievi ATM-Estero (CIRRUS)	giorno: 250,00 euro mese: 1.500,00 euro
Massimale pagamenti POS-Italia (Pagobancomat)	mese: 750,00 euro (anche in un'unica soluzione)
Massimale pagamenti POS-Estero (Maestro)	mese: 750,00 euro (anche in un'unica soluzione)
Massimale FASTPay	singolo pagamento: 62,00 euro

Carta di credito (condizioni principali)	
Carta Base (Visa/Mastercard)	
Canone annuale	16,00 euro
Carta Oro (Visa/Mastercard)	
Canone annuale	42,00 euro
Massimale Visa/Mastercard Base	1.600,00 euro
Massimale Visa/Mastercard Oro	5.200,00 euro
Commissione prelievo contanti	4%
Data ddebito pagamenti	giorno 25 del mese
Estratto conto	1,29,00 euro
Rimborso rateale	
Tasso di interesse annuo	TAN 15,6% (Carta Base) 15% (Carta Oro) T.A.E.G.: 18,437% (Carta Base) 16,428% (Carta Oro)
Importo rata mensile (a scelta tra):	
• rata variabile	
• 1/4 del saldo mensile (rata min: 75,00 euro)	
• 1/8 del saldo mensile, solo per la Mastercard Base (rata min: 50,00 euro)	
• rata "fissa" (superiore alla rata minima sopraindicata)	

Operatività titoli	
Canone annuo	gratuito
Custodia e amministrazione titoli	25,00 euro
Imposta di bollo	25,56 euro
Estratto Conto Titoli annuale cartaceo	gratuito
Nota informativa	
Invio cartaceo, su richiesta	2,00 euro
Commissioni	
Azioni, warrant, covered warrant	0,25% (commissione minima: 10 euro)
Obbligazioni	0,25%
Compravendita BOT	3 mesi: 0,10% 6 / 12 mesi: 0,15%
Opzioni Iso-Alfa	1 per mille sul ctv del sottostante
Minifib	10,00 euro per contratto
Fib30	14,00 euro per contratto
Mibo30	14,00 euro per contratto
Altre condizioni	
Ordini impartiti per telefono o tramite promotore	commissione aggiuntiva di 3,5 euro
Trasferimento titoli in uscita	10,00 euro per titolo
Servizi aggiuntivi	
• Analisi tecnica/fondamentale (abbonamento Future Best)	10,00 euro al mese
• Video corsi e video lezioni	3,00 euro al mese
• Sala operativa on line	10,00 euro al mese
• Book a 5 livelli	- 2,00 euro - gratuito per chi effettua più di 40 operazioni nel mese
• Overlook (software di analisi tecnica e prezzi in tempo reale)	10,00 euro al mese
Canone mensile gratuito per tutti i servizi aggiuntivi per chi effettua più di 100 operazioni di trading in un mese (promozione valida fino al 31/12/2002)	

BANCA MANAGER S.p.A. GRUPPO BANCAROMA - Sede legale: Via M. Minghetti 17, 00187 Roma - Direzione Generale: Via della Posta 3, 20123 Milano
Capitale sociale 15.493.800,00 i.v. - C.F. / Partita I.V.A. 05345161003 - Il Gruppo è iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Numero Verde 800.185.185



PERIODICO DELL'ASSIDIFER
ASSOCIAZIONE SINDACALE
DIRIGENTI DEL GRUPPO
FERROVIE DELLO STATO
ANNO 12° - n° 1/2003

DIREZIONE EDITORIALE
NICOLA TOSTO

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO MARTINEZ

VICE DIRETTORE
CLAUDIO VECCHIETTI

GRAFICA
LUIGI AIELLO

ALLA REDAZIONE
HANNO COLLABORATO:

AGOSTINO CHISARI
FRANCO DONARELLI
SERGIO GRAZIOSI

REDAZIONE:
Via Ravenna, 14
00161 - ROMA
TEL. e FAX 06/44233496
TEL. FS 970/22067
http://web.tiscali.it/assidifer
E-mail: assidifer@tiscalinet.it

Lettere e articoli firmati impegnano
solo la responsabilità degli autori

STAMPA:
GENESTAMPA S.r.l.
Via Stelvio, 1
00141 - ROMA

Registrazione al Tribunale di Roma
n. 156 dell' 8/4/1993

Chiuso in tipografia l' 26/01/2003

ASSIDAI INFORMA

SITO INTERNET

Assidai comunica che è stato attivato il nuovo sito internet. La nuova versione permette agli iscritti ed ai sindacati territoriali Federmanager una consultazione più agevole e completa delle notizie inerenti il Fondo. Oltre ad essere state ampliate le informazioni, è possibile scaricare la modulistica nonché inviare suggerimenti e osservazioni.

CALL CENTER

E' attivo il nuovo numero telefonico 06.44.070.070 in sostituzione del vecchio 06.4403859. il nuovo sistema telefonico aumenta notevolmente la capacità di ricezione delle chiamate in entrata. Il servizio è in funzione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 15.00 alle 17.30.

VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO CON PROCEDURA RID (per gli iscritti pensionati FS)

Nell'ottobre scorso ha avuto termine la raccolta dei nuovi RID per il 2003. Sono oltre 16.000 iscritti che hanno adottato tale strumento per il versamento del contributo annuale Assidai. Si ricorda che con la procedura RID l'iscritto non dovrà più effettuare il versamento del contributo mediante bollettino postale o bonifico, in quanto l'importo dovuto annualmente sarà direttamente addebitato, con valuta 31 dicembre, sul proprio conto corrente bancario. Il RID, oltre ad evitare all'iscritto file agli sportelli postali o bancari in un periodo particolarmente denso di sca-

denze (dicembre), esclude il rischio di qualsiasi sospensione delle prestazioni in caso di ritardo nel versamento.

Per i correntisti Banca Manager, è prevista la possibilità di rateizzare, in trimestri, il contributo Assidai. Per informazioni relativamente alle condizioni applicate per la rateizzazione, gli iscritti potranno rivolgersi direttamente a Banca manager. Per attivare la procedura RID è necessario richiedere l'apposito modulo ad Assidai, consegnarlo al proprio Istituto di Credito e trasmetterlo copia al Fondo. E' necessario riproporre la procedura RID sia in caso di cambio di coordinate bancarie anche all'interno della stessa agenzia.

RINNOVO 2003

Come ogni anno, alla fine del mese di novembre, Assidai ha inviato agli iscritti, direttamente presso il proprio domicilio, il plico di rinnovo 2003 contenente lo Statuto, la modulistica ed il bollettino di conto corrente postale premarcato (ai soli iscritti che non utilizzano la procedura RID) con indicazione dell'importo 2003 del contributo da versare. Per gli iscritti in forma collettiva (e quindi per i dirigenti del Gruppo FS), il cui contributo è versato tutto o in parte dall'azienda, il bollettino è puramente informativo e non dovrà essere utilizzato ai fini del pagamento. La cosa, non riguarda i pensionati FS, che ovviamente non godono del contributo aziendale, i quali dovranno provvedere direttamente al versamento dell'importo dovuto.

SOLO PER I COLLEGGI ROMANI!

E, per favore, tutti gli altri non si sentano ingiustamente esclusi, perché non si tratta di un invito per alcuni, né tantomeno di una iniziativa xenofoba, bensì di un appello ad un attimo di attenzione su di un importante momento nella vita del nostro sindacato.

Non farà male ricordare che il nostro sindacato, Assidifer, fa parte della Federazione dei Dirigenti Industriali, e che la Federazione stessa è articolata su sindacati territoriali.

Sono adesso in corso le procedure per il rinnovo degli organi direttivi del Sindacato Romano dei Dirigenti di Aziende Industriali: il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Provirari.

Sono ormai anni che la presenza di Assidifer in tali organi e negli organi della Federazione stessa è garantita da alcuni di noi: Sergio Graziosi fa parte della delegazione trattante di Federmanager per il rinnovo del nostro C.C.N.L., Nicola Tosto è Consigliere Nazionale di Federmanager e Mario Catta, nonché lo scrivente, sono Consiglieri del Sindacato Romano. In questo elenco tralascio di citare i colleghi del territorio (da Verona a Bari, da Milano a Palermo) che ricoprono altre cariche sia in CIDA che nei rispettivi Sindacati territoriali.

Cari colleghi "romani", avete appena ricevuto, il pacchetto contenente il

necessario per esercitare il diritto al voto ed esprimere le vostre preferenze, abbiate la cortesia di non cestinarlo, ma la bontà di perdere un attimo del vostro tempo per assolvere alla bisogna.

Ecco i nomi che troverete tra i candidati:

Per il Consiglio direttivo dirigenti in servizio: Mario Catta, Agostino Chisari, Nicola Tosto

Per il Consiglio direttivo dirigenti pensionati: Sergio Graziosi e Roberto Martinez

Per il Collegio dei Sindaci: Antonio Ceccarelli

Per il Collegio dei Provirari: Paolo Parrilla.

Un forte appello quindi a tutti colleghi con sede di lavoro in Roma e nel Lazio, che in quanto iscritti Assidifer sono anche iscritti al Sindacato Romano, a sostenere con il proprio voto le nostre candidature in modo da rendere sempre più incisiva la nostra presenza nella Federazione dei dirigenti industriali, presenza che, ad oggi ha già prodotto ottimi risultati, uno per tutti l'avvio in Federmanager del "settore Trasporti", primo passo per una futura totale rivoluzione della rappresentanza dei dirigenti nel nostro Paese.

Agostino Chisari

ASSIDAI LA SCELTA SANITARIA DEI MANAGER

35.000 dirigenti
110.000 assistiti

Progettato per durare nel tempo

Certezza, sicurezza, mutualità e qualità dei servizi sono i nostri valori di riferimento

OPZIONI IN FORMA INDIVIDUALE

OPZIONE 1

Ricoveri per interventi chirurgici di alta specializzazione: oncologia, cuore, cervello, donazione e trapianto di organi. Diaria sostitutiva di € 104 in caso di ricovero in strutture del SSN fino a 60 giorni per anno. Prestazioni extraospedaliere: -angiografia, arteriografia, chemioterapia, cobaltoterapia, coronarografia, diagnostica radiologica, ecografia, ECG, elettroencefalografia, radioterapia, RMN, scintigrafia, TAC, telecardio. -Ulteriore somma di € 5.165 per cure oncologiche. -Visite specialistiche (con specifici limiti e massimali).

OPZIONE 3

Oltre a quanto stabilito dall'opzione 1: tutti gli altri ricoveri con o senza intervento chirurgico, day-hospital ed interventi chirurgici ambulatoriali. Tutte le prestazioni extraospedaliere di cui all'opzione 1 ed inoltre: agopuntura, aminocentesi, dialisi, doppler, laserterapia, urografia, cistografia, MOC, funzionalità oronale, spermioграмма. Per i soli iscritti Over 55: -Applicazione di uno scoperto del 10% sulle liquidazioni. -Servizio di assistenza domiciliare (tramite Assidai card).

OPZIONE 4

Dirigenti non iscritti al Fasi o altri Fondi. Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 Under 55 con esclusione delle visite specialistiche. Il rimborso riguarderà l'intero importo delle spese, con i seguenti ulteriori limiti: -Ospedaliere - scoperto 20% con minimo di € 516 e massimo di € 1.549 -Extraospedaliere - scoperto 20% con minimo di € 25 e massimo di € 180 -Ambulatoriali - scoperto 20% con minimo di € 103 e massimo di € 309

OPZIONE 3P

Dirigenti che si iscrivono dopo il pensionamento. Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 Under 55 con esclusione delle visite specialistiche e del massimale aggiuntivo per cure oncologiche.

OPZIONE FAMILIARI

Riservata a: -Figli 18/37enni, non assistiti dal Fasi o altro Fondo; -Coniugate more uxorio e/o coniuge separato e/o divorziato. Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 Under 55 con massimali e limiti dell'opzione 4.

OPZIONI IN FORMA COLLETTIVA

Riservate a tutti i dirigenti di una stessa azienda

OPZIONE 1C

Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 1 individuale, con esclusione delle visite specialistiche e del massimale aggiuntivo per cure oncologiche.

OPZIONE 2C

Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 Under 55 individuale, con esclusione delle visite specialistiche e del massimale aggiuntivo per cure oncologiche.

OPZIONE 3C

Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 Under 55 individuale, inoltre: -accertamenti nei 90 giorni pre e post ricovero; -indennità di convalescenza. Inoltre, fino a € 1.550 per anno/nucleo: -visite, analisi ed esami diagnostici, fino a € 1.550 per anno/nucleo (con franchigia fissa di € 25); -cure, estrazioni e protesi dentarie ed ortodontiche a seguito di infortunio.

OPZIONE 4C

Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 3 C, con i seguenti miglioramenti: -visite, analisi ed esami diagnostici, fino a € 1.550 per anno/nucleo (con franchigia fissa di € 25); -cure, estrazioni e protesi dentarie ed ortodontiche, fino a € 1.550 per anno/nucleo (con franchigia fissa di € 103).

OPZIONE 7C

Stesse prestazioni, limiti e massimali dell'opzione 4C, con i seguenti miglioramenti: -massimale di € 309.875 per i ricoveri con intervento chirurgico di alta specializzazione; -aumento a € 104 giornalieri per l'accomodatore; -aumento a € 2.583 per le spese di trasporto all'estero; -nessuna franchigia per visite, analisi ed esami diagnostici; -aumento a € 2.583 del massimale per le spese relative a cure dentarie ed ortodontiche.

PER TUTTE LE OPZIONI

Massimali per anno/nucleo familiare
Ricoveri con intervento di alta specializzazione € 258.229
Altri ricoveri € 154.938
Prestazioni extraospedaliere € 6.198
Interventi chirurgici ambulatoriali € 5.165

Possono iscriversi ad ASSIDAI

I dirigenti (ed i propri familiari non assistiti dal Fasi o altro Fondo analogo) in servizio o in pensione, associati ad una delle Organizzazioni territoriali Federmanager o altra Federazione CIDA

Come iscriversi:

Inviare al Fondo il modulo di iscrizione non oltre il 31.01.2003, con raccomandata A/R o via fax (06.44.252.612 - 06.44.03.421), ed effettuare contestualmente il versamento del contributo relativo all'opzione prescelta. Il rinnovo dell'iscrizione, salvo disdetta, è automatico in caso di aumento del contributo inferiore al 10%.

12 anni di esperienza al servizio dei dirigenti permettono oggi, ad ASSIDAI, di offrire anche ai quadri e ai consulenti di azienda prestazioni di assistenza sanitaria ai più alti livelli e ai costi più bassi



COMPILARE E INVIARE (ALLEGANDO COPIA DEL VERSAMENTO) ANCHE VIA FAX AI NUMERI 06.44.252.612-06.44.03.421

2003 MODULO DIRIGENTI

ASSIDAI

FONDO DI ASSISTENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI
Via Ravenna 14-00161 Roma - Tel. 06.44.070.070 (call center)-info: www.assidai.it, assidai@assidai.it

Foto copiare per ogni dirigente in caso di iscrizione collettiva

Il sottoscritto _____ nato il _____ tel _____
Fax _____ E-mail _____
Via _____ Città _____ Prov. _____ CAP. _____
Azienda (se in servizio) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

di aver militato, presso il Sindacato territoriale Federmanager, il vostro Stato
 di essere regolarmente iscritto al Sindacato Federmanager, o di essere titolare di trattamento pensionistico
 di non essere titolare di trattamento pensionistico
 di essere titolare di trattamento pensionistico
 di aver acquisito, tramite il Sindacato territoriale Federmanager e/o il sito www.assidai.it, l'informazione relativa alla legge 675/96, e di esprimere consenso al trattamento dei propri dati personali, dichiarando di aver avuto, in particolare, conoscenza che i dati personali restano nel novero dei dati "sensibili" di cui all'art. 22 della L. 675/96, vale a dire i dati idonei a rivelare l'adesione a sindacati, associazioni o carattere sindacale, nonché lo stato di salute. Espone altresì consenso alla comunicazione dei dati in questione ai soggetti da lui indicati nella informativa ricevuta, nei limiti derivanti dalle finalità per le quali è stata comunicata e di averli verificati.

di aver consegnato copia dell'informatica di cui sopra a ciascuno dei soggetti maggiori indicati nel riquadro sottostante.

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE: iscritto al FASI iscritto ad altro Fondo non iscritto ad alcun Fondo

CHIEDE L'ISCRIZIONE PER UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI

OPZIONI PER L'ISCRIZIONE IN FORMA INDIVIDUALE			
1	€ 198,00	3 Under 55	€ 377,00
4	€ 7.500,00	3P	€ 1.000,00
scoperto ai non iscritti al Fasi o altri Fondi			
OPZIONI PER L'ISCRIZIONE IN FORMA COLLETTIVA			
1c	€ 155,00	2c	€ 429,00
3c	€ 429,00	4c	€ 899,00
7c	€ 1.350,00		
OPZIONE FAMILIARI			
FIGLI	€ 400,00	CONVIVENTE	€ 602,00
Figli 18/37enni non assistiti dal Fasi o altri Fondi			

DICHIARA CHE LE GENERALITÀ DEI SOGGETTI CHE RIENTRANO NELLE OPZIONI DI CUI SOPRA SONO QUELLE SOTTO INDICATE *

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	FIRMA PER IL CONSENSO EX L. 675/96 (il nucleo familiare del nucleo familiare)
Coniuge (anche se separato)			
Coniugate more uxorio **			
Figli/a	***		
Figli/a	***		
Figli/a	***		

Allegare: * lo stato di famiglia; ** la dichiarazione attestante la convivenza; *** Rappresentare la carta di famiglia o scatto all'opere "Tassini".

(Il versamento del contributo complessivo viene effettuato, contestualmente all'invio del modulo, mediante:
- Conto Corrente Postale n. 33330000, Mat. 403000 - Roma
- Banca Banca di Roma n. 33330000, Mat. 403000 - Roma
- Banca di Roma, Via Roma 31 - 00187 Roma - ABI 30033 - CAB 00187 - CC 1079459
- IMI, Piazza Bologna 40 - 00187 Roma - ABI 30033 - CAB 00187 - CC 20750
- Banco di Sicilia o Credito e Cassa di Risparmio di Roma o Credito e Cassa di Roma)

PER I DIRIGENTI UNDER 46 CHE SI ISCRIVONO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI € 85,00

Data _____ Firma _____
SI APPROVANO SPECIFICAMENTE GLI ART. 14, 16, 26, 28 E 29 DELLO STATUTO.
Data _____ Firma _____

IMPOSSIBILITÀ DI RECESSO UNILATERALE DA PARTE DEL FONDO

VALIDITÀ DELLE COPERTURE ASSISTENZIALI ANCHE ALL'ESTERO

CONTRIBUTO DELL'OPZIONE UNICO PER TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE, INDIPENDENTEMENTE DALLA SUA COMPOSIZIONE NUMERICA

NESSUN LIMITE DI ETÀ PER L'ISCRIZIONE E PER L'ASSISTENZA

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DEL 40% IN CASO DI ISCRIZIONI NEL CORSO DEL II SEMESTRE DELL'ANNO

ASSIDAI CARD CON ULTERIORI SERVIZI E PRESTAZIONI

OPZIONE AGGIUNTIVA RISERVATA AL CONVIVENTE MORE UXORIO ED AI FIGLI, ANCHE SE SPOSI, NON ASSISTITI DAL FASI O ALTRO FONDO

NESSUN QUESTIONARIO ANAMNESTICO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

RETE DI QUALIFICATI CENTRI CLINICI CONVENZIONATI COINCIDENTE CON QUELLA DEL FASI

MALATTIE PREGRESSE, NESSUNA CARENZA PER LE FORME COLLETTIVE, DUE ANNI PER QUELLE INDIVIDUALI

SERVIZIO ON LINE

Grande successo delle proposte ASSIDAI per quadri e consulenti

PRONTO manager
06.440701
www.assidai.it